



C. C. NAPOLI
mercoledì, 18 dicembre 2019

C. C. NAPOLI
mercoledì, 18 dicembre 2019

C. C. NAPOLI

18/12/2019	Cronache di Napoli Pagina 31		3
<hr/>			
18/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43	<i>FrancoCarrella</i>	4
<hr/>			
18/12/2019	Il Roma Pagina 22		5
<hr/>			
18/12/2019	Il Mattino Pagina 21	<i>Francesco De Luca</i>	6
<hr/>			
18/12/2019	Il Mattino Pagina 23		7
<hr/>			
18/12/2019	Il Mattino Pagina 28	<i>Francesco De Luca</i>	9
<hr/>			
18/12/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7	<i>Carmelo Prestisimone</i>	11
<hr/>			
18/12/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 45		13
<hr/>			
18/12/2019	TuttoSport Pagina 38	<i>em.mo</i>	14
<hr/>			

Cronache di Napoli

C. C. NAPOLI

Napoli Altri due risultati si sono giunti al palmares del Circolo Canottieri con Leonardo Litterio nella categoria Junior e Andrea Ciccarelli in quella Ragazzi

Indoor, Di Mauro scrive la storia

NAPOLI (cg) - Gennaro Di Mauro (nella foto) scrive la storia dell' Indoor Rowing ai Campionati Italiani di San Miniato. L' azzurro, nel conquistare il titolo italiano Junior, ha fermato il cronometro a 5.45.5, facendo letteralmente a pezzi non solo il suo precedente record italiano di categoria, 5.52.7 siglato lo scorso anno ai tricolori di Chianciano, ma abbattendo anche dopo ben 15 anni il record mondiale Junior, 5.47 netti che dal 2004 apparteneva al tedesco Karsten Brodowski. Inoltre, seppur non in via ufficiale in quanto realizzato in una gara Junior, il suo 5.45.5 batte anche il record italiano Under 23 - 5.52.4 fatto da Francesco Fossi a Bari ai campionati di Bari del 2010 - e addirittura quello Senior, appartenente sempre al fiorentino due volte azzurro ai Giochi Olimpici, 5.46.5 realizzato a Gavirate nel 2012. Un risultato straordinario dunque, che speriamo sia di buon auspicio per la carriera di Gennaro Di Mauro, già inserito dalla direzione tecnica tra gli atleti del Gruppo Olimpico nonostante la giovanissima età. Altri due grandissimi risultati si sono giunti al palmares del Circolo Canottieri Napoli, due medaglie d' argento conquistate da Leonardo Litterio nella categoria Junior e Andrea Ciccarelli nella categoria Ragazzi. Entrambi gli atleti giallo -rossi fanno parte del College Remiero Federale dove studiano e si allenano cercando di puntare alla massima competizione di categoria, i Mondiali Junior 2020.



Pallanuoto: Georgia travolta

Settebello ai quarti di World League

FrancoCarrella

Un tempo per scuotersi, poi è solo Settebello. A Civitavecchia, nella 2 a giornata di World League, il 14-3 sulla Georgia vale il passaggio ai quarti: il 17 marzo, a Bari, dovremmo affrontare la Russia. «Eravamo un po' frastornati da tante celebrazioni, ma dal secondo tempo in poi ho visto buone cose» osserva Sandro Campagna che lascia a riposo alcuni big (Figlioli, Bodegas, l'acciaccato Echenique). Vantaggi crescenti (3-0, 7-2, 11-3), 6 gol per Di Fulvio, tanti applausi per il beniamino di casa Del Lungo. L' 11 febbraio l' ultimo match del girone A sarà Georgia-Grecia (si giocano gare di sola andata). Le prime due di ogni gruppo vanno ai quarti. Intanto, dopo la consegna dei Collari d' oro a Roma e prima di scoprire il piazzamento finale sul palco dei Gazzetta Awards a Milano nella cerimonia di stasera, il Settebello applaude il suo c.t.: è stato eletto miglior tecnico dall' Associazione mondiale degli allenatori (WWPCA) unitamente a Zsolt Varga (trionfatore in Champions League con gli ungheresi del Ferencvaros) e a Krikorian (sulla panchina delle statunitensi vincitutto). Sulla strada di Tokyo, una spinta in più. ITALIA-GEORGIA 14-3 (1-0, 6-2, 4-1, 3-0) ITALIA: Del Lungo, F.Di Fulvio 6 (1 rig.), S.Luongo 2 rig., E. Di Somma 1, A.Fondelli 1, Velotto, Renzuto 1, Damonte, Figari 1, Bruni 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna. GEORGIA : Razmadze, Kavtaradze, Tsrepulia 1, Imnaishvili, Bitadze, Jelaca, Jakhiaia, Bagaturia, Rurua 2 (1 rig.), Magrakvelidze, N.Shushiasvili, Adeishvili, Shubladze. All. Tchomakhidze. ARBITRI: Gransjean (Ola) e B.Obradovic (Mne). NOTE : sup. num. Italia 6 (3 gol), Georgia 5 (2). Al 14'36" esp. Bitadze per rientro irregolare. Al 29' Nicosia para un rigore di Tsrepulia. Girone A : Italia 6 (giocate 2); Grecia 0 (1), Georgia 0 (1).



Il Roma

C. C. NAPOLI

AL CIRCOLO SAVOIA

La presentazione del Trofeo Velico Marcello Campobasso

NAPOLI. Si terrà nella giornata odierna, mercoledì 18 dicembre 2019 alle ore 12.00, presso i saloni del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, la conferenza stampa di presentazione della 27a edizione del Trofeo velico Marcello Campobasso. Interverranno Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente RYCC Savoia; Carlo Rolandi, presidente onorario Federazione Italiana Vela; Francesco Lo Schiavo, presidente V Zona Fiv. Appuntamento dunque con una grande kermesse dal sapore internazionale.

The image shows a vertical strip of a newspaper page, likely from 'Il Roma'. It contains several news items with headlines and small photographs. The main headline at the top reads 'LA MANIFESTAZIONE La Fivp regionale ha tagliato il nastro: si riparte dunque da Pomigliano D'Arco Inaugurata la nuova sede del volley campano'. Below this, there are other articles including 'IL CIRCOLO SAVOIA La presentazione del Trofeo Velico Marcello Campobasso' and 'A "Il Caminetto" consegnati i premi Ussi Campania 2019'. The text is small and partially obscured by the page's layout.



SE LO SPORT PIÙ PRATICATO DIVENTA QUELLO DELL' EMERGENZA

Francesco De Luca

A poco più di cinque mesi dalla chiusura delle Universiadi - manifestazione mondiale che aveva visto un significativo intervento della Regione Campania, con lo stanziamento di 127 milioni per ristrutturare sessanta impianti nelle cinque province - è nuovamente emergenza per lo sport a Napoli. Non solo per quello di base, ma anche per quello di primissimo livello: sabato scorso Napoli-Parma ha rischiato di saltare per i danni provocati dal maltempo alla copertura della tribuna del San Paolo (gli interventi programmati erano slittati) e la seconda vasca della piscina Scandone - diventata un gioiello ammirato in tutta Europa grazie agli investimenti per le Universiadi - è chiusa. La situazione per il nuoto è problematica, come sottolinea da tempo con forza il presidente della Fin campana, Paolo Trapanese: si era attivato anche il numero uno nazionale, Paolo Barelli, affinché si potesse raggiungere un' intesa col Comune, proprietario di vasche in più quartieri della città. All' inizio del 2020, per fortuna, tornerà dopo 50 anni la Nazionale di basket, ospite del PalaBarbutto, di fronte alle macerie del Palasport Mario Argento, dove l' ultima partita è stata giocata nel 1998: una metropoli non potrà mai essere tale senza un vero Palazzo dello Sport e a Napoli non c' è da ventun anni. Continua a pag. 28.



Tetti crollati e lavori flop la città resta senza piscine

«L'unico impianto pubblico in funzione è la Scandone, chiusa la "vasca" piccola. Fuori uso la Monfalcone e la struttura di Scampia, la Federnuoto: «Tutto fermo»

LO SFASCIO «Noi siamo pronti, come federazione regionale e nazionale, ma qui è tutto fermo». Il presidente regionale della Federnuoto, Paolo Trapanese, non ci sta. Troppo tempo è passato, troppi impianti ancora chiusi. E all'orizzonte solo parole, incontri, resoconti, ma niente di concreto. Cinquantatré società affiliate, ventisei riconosciute come scuole federali, seimilacinquecento atleti. Il movimento agonistico del nuoto napoletano vanta numeri da record. Se si aggiunge il nuoto libero le cifre raddoppiano. Una corsia è frequentata almeno da 15mila persone solo a Napoli. LA SCANDONE La piscina ha riaperto la vasca principale, ancora chiusa la secondaria mentre le società di pallanuoto sono costrette a pagare oltre mille euro tra attrezzatura e fitto dello spazio per una singola gara, a fronte dei 300 euro circa pagati in altre città. L'assessore allo sport del Comune di Napoli, **Ciro Borriello**, è impegnato nella riduzione delle tariffe. Un percorso a ostacoli tra Ragioneria generale e Consiglio comunale. A SCAMPIA La piscina è chiusa dal 21 ottobre per un contenzioso tra il Comune e i vecchi gestori. L'idea sarebbe quella di affidarla, attraverso una delibera, alla Federnuoto, ma la federazione, prima di accettare, vorrebbe un accordo quadro su tutte le piscine, compresa la Scandone. L'impianto versa in pessime condizioni e le sole spese di messa in sicurezza ammonterebbero a tre/500mila euro. LA MONFALCONE Ai primi di novembre una bomba d'acqua ha fatto crollare il tetto della piscina Monfalcone. Il pilastro di cemento è scoppiato formando un avvallamento sulla copertura e poggiandosi su un condotto dell'aria condizionata. Non ci sono stati danni a persone solo perché la piscina è chiusa dal 30 settembre scorso quando i locali sono stati riconsegnati dalla Rari Nantes al Comune. IL COLLANA La piscina dello stadio è chiusa da oltre due anni. La sua rinascita è legata ai soldi delle Universiadi. Con lo scioglimento dell'Aru, la palla passerà all'ufficio grandi opere della Regione. Previsti interventi infrastrutturali per la sistemazione dell'impianto per un importo di 2,4 milioni di euro. Al momento è stato redatto un progetto esecutivo e approvato il bando di gara. Tempi di realizzazione: tutto l'anno 2020. LA FEDERNUOTO Comune di Napoli e Federnuoto hanno tracciato una road map per la presa in carico, da parte della Fin, di tutte le piscine periferiche napoletane, e non solo. «Ordinateci ciò che volete e noi saremo a disposizione per gli scopi sociali che perseguiamo», sottolinea



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Paolo Trapanese. Nell' accordo per Scampia dovrebbero rientrare tutte le piscine periferiche. L' obiettivo del Comune è quello di affidare in via transitoria alla Federnuoto le piscine chiuse. Sarebbe poi la stessa Federnuoto a gestire i bandi di assegnazione seguendo le direttive del Comune tese a garantire l' aspetto sociale e l' apertura alle fasce deboli. Nell' ambito di questo accordo si inserisce la Scandone che la Federnuoto vorrebbe diventasse una piscina comunale con lo status di Centro federale. Indetto invece il bando di gara per l' affidamento del servizio di gestione triennale del riscaldamento delle piscine comunali: base d' asta 3,7 milioni. g.a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Se lo sport più praticato diventa quello dell' emergenza

Francesco De Luca

A poco più di cinque mesi dalla chiusura delle Universiadi - manifestazione mondiale che aveva visto un significativo intervento della Regione Campania, con lo stanziamento di 127 milioni per ristrutturare sessanta impianti nelle cinque province - è nuovamente emergenza per lo sport a Napoli. Non solo per quello di base, ma anche per quello di primissimo livello: sabato scorso Napoli-Parma ha rischiato di saltare per i danni provocati dal maltempo alla copertura della tribuna del San Paolo (gli interventi programmati erano slittati) e la seconda vasca della piscina Scandone - diventata un gioiello ammirato in tutta Europa grazie agli investimenti per le Universiadi - è chiusa. La situazione per il nuoto è problematica, come sottolinea da tempo con forza il presidente della Fin campana, Paolo Trapanese: si era attivato anche il numero uno nazionale, Paolo Barelli, affinché si potesse raggiungere un' intesa col Comune, proprietario di vasche in più quartieri della città. All' inizio del 2020, per fortuna, tornerà dopo 50 anni la Nazionale di basket, ospite del PalaBarbutto, di fronte alle macerie del Palasport Mario Argento, dove l' ultima partita è stata giocata nel 1998: una metropoli non potrà mai essere tale senza un vero Palazzo dello Sport e a Napoli non c' è da ventun anni. Preoccupa la situazione di due luoghi sacri dello sport cittadino, il Parco Virgiliano e il Collana, lo storico impianto polisportivo che poco meno di tre anni fa venne dichiarato off limits. Non è possibile fare alcuna attività al Parco Virgiliano dall' 8 novembre e non vi sono segnali di riapertura, dunque forte è la preoccupazione e non soltanto per i residenti della zona Posillipo. Così come la problematica situazione del Collana non riguarda esclusivamente le famiglie e gli sportivi del quartiere Vomero. Ieri i dirigenti della Giano, assegnataria dell' impianto dopo una lunghissima querelle legale, hanno inaugurato le palestre per ginnastica e arti marziali (la pista di atletica era stata già messa a disposizione per le Universiadi). Le attività dovrebbero cominciare a inizio gennaio. Ma è in atto uno scontro, l' ennesimo, con il Comune. Secondo l' amministrazione municipale la documentazione è incompleta: mancherebbero un piano generale e una convenzione di utilizzo. Le risposte di chi ha avuto il compito di gestire il Collana sono state rassicuranti («Siamo sereni», ha spiegato il costruttore Paolo Pagliara, affiancato all' inizio di questa esperienza imprenditoriale dagli ex campioni del calcio Ciro Ferrara e Fabio Cannavaro), però c' è il timore di ulteriori stop. Non è casuale che alla parziale riapertura del Collana, ieri pomeriggio, non vi fossero né il governatore De Luca né il sindaco de Magistris, laddove i rappresentanti della Municipalità hanno sollecitato gli interventi in piazza Quattro Giornate. Situazione tutt' altro che sistemata, dunque. Possibili nuovi colpi di scena ai danni degli atleti (erano cinquemila che frequentavano il Collana prima della chiusura).



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Andando al di là della vicenda Collana, c'è preoccupazione perché senza l'assegnazione degli impianti ristrutturati alle federazioni attraverso la supervisione del Coni c'è il concreto rischio che l'effetto Universiadi svanisca. Alla Regione Campania è arrivato già da tempo un appello del Coni affinché siano assegnate alle società con idonei requisiti le attrezzature acquistate per le Universiadi, sistemate in un capannone alla periferia di Salerno; i comuni, a cominciare da quello di Napoli, sono stati più volte sollecitati per definire le convenzioni. I comitati federali regionali e le società si lamentano giustamente per questo ritardo. È incredibile come Napoli si complichino la vita anche nello sport. Eppure, c'è chi dà fiducia alla città (ai suoi atleti e alle sue società) perché il PalaVesuvio ospiterà in estate i campionati italiani di scherma, ultimo appuntamento prima delle Olimpiadi di Tokyo, e c'è la possibilità che il prestigioso Golden Gala di atletica leggera sia organizzato al San Paolo, dove è stata installata una pista di ultima generazione. È questo patrimonio che le istituzioni devono difendere alimentando con atti concreti la passione degli sportivi, non soltanto quelli professionisti. Perché non si può correre al Parco Virgiliano? Sarà possibile usufruire di tutte le aree del Collana? Sono interrogativi che ci trasciniamo da troppo tempo - si pensi che le regolari attività nell'impianto vomerese sono state sospese il 25 gennaio 2017 - e vorremmo avere risposte chiare e definitive.

Ecco com'è il nuovo Collana La Giano: chiediamo rispetto

Carmelo Prestisimone

napoli Tre nuove palestre al primo piano, una sala pesi e la pista di atletica leggera nuova e circostante al campo di calcio, quel prato verde dove ha giocato un tempo il Napoli di Vinicio e Pesaola. Si presenta così davanti a 200 persone, ma è solo l'inizio, il nuovo impianto vomerese intitolato alla memoria del cronista sportivo Arturo Collana, inaugurato dopo 3 anni di stop e gestito dalla Giano di Paolo Pagliara, concessionaria dell'impianto di cui è proprietario la Regione Campania: «Non nascerà un megastore - ha spiegato Pagliara che detiene la maggioranza delle quote -. Siamo felici di aver riaperto una struttura nel cuore del Vomero che darà la possibilità a tante persone di tornare a fare sport nel proprio quartiere. Chiedo a tutti gli sportivi di essere leali nei toni e rispettosi del nostro lavoro. Continuare ad alzare i toni sarebbe un errore. Non raccogliamo alcun tipo di critiche». Una gestione sulla cui amministrazione, fino a questo momento, si sono agitate non poche polemiche vista l'«esclusione» dei 23 club guidati dal campione olimpico Sandro Cuomo che promuovevano attività sportiva nell'impianto da tanti anni. «Quando si apre una struttura sportiva è un momento speciale - ha spiegato Sergio Roncelli, presidente del Coni regionale -. Un impianto come questo deve essere condiviso. Saremo sempre al fianco di tutte le iniziative che verranno fatte qui». Diversi però gli atleti ed ex atleti presenti. Su tutti l'ex calciatore e oggi allenatore Fabio Cannavaro, il campione del mondo nel 2006, che ha una piccola quota nella società ma anche lo schermidore Luca Curatoli e l'ex pallanuotista Sante Marsili. Assenti il governatore della Regione Campania De Luca e il sindaco de Magistris. Due club, come Cag e Garofano, sono riusciti a entrare nel nuovo team di società che faranno sport. «È bello vedere lo stupore di tante persone, vomeresi e non, per la riapertura di un impianto così prestigioso - ha spiegato Nando Pellegrino, referente di Garofano, club di arti marziali -. Il lavoro per rimetterlo in piedi e dargli una nuova immagine è stato tanto. Il piacere di tornare a fare sport e promuovere le 6-7 discipline delle arti marziali è stato importante». Altro club coinvolto nel nuovo programma è il Cag (Centro Addestramento ginnastica), campione d'Italia nel 2016: «È stato semplicissimo avere questa opportunità di tornare a fare sport al Vomero - ha spiegato Monica degli Uberti -. Abbiamo fatto una serie di colloqui e siamo qui. Il nostro sport richiede una frequenza assidua e giornaliera. Sono tante le richieste». Ampio spazio anche per le attività sportive dei diversamente abili: «In un impianto storico e prestigioso



Corriere del Mezzogiorno

C. C. NAPOLI

come questo - ha spiegato Armando Profili, avvocato e presidente di Giffas - è necessario promuovere l'attività per i ragazzi disabili. L' inclusione in un momento storico come il nostro ha un ruolo fondamentale per evitare discriminazioni e divisioni di ogni sorta. Tutti devono fare sport. È un diritto dell' uomo».

Le 9 categorie

Le premiazioni lunedì 23 in tv su La7

Il Galà dei Gazzetta Sports Awards è in programma questa sera a Milano. L'evento sarà poi trasmesso in tv da La7 il 23 dicembre alle 23.20. Nove le categorie premiate. Questi i candidati, scelti da una giuria sulla base anche delle indicazioni dei lettori della Gazzetta. Uomo dell'anno: Matteo Berrettini (tennis), Giorgio Chiellini e Roberto Mancini (calcio), Filippo Ganna (ciclismo), Charles Leclerc (Formula 1), Gregorio Paltrinieri (nuoto), Dominik Paris (sci). Donna dell'anno: Barbara Bonansea e Sara Gama (calcio), Eleonora Giorgi (atletica), Sofia Goggia (sci), Federica Pellegrini (nuoto), Francesca Piccinini (pallavolo), Dorothea Wierer (biathlon). Allenatore dell'anno: Sandro Campagna (pallanuoto), Ferdinando De Giorgi e Massimo Barbolini (pallavolo), Matteo Giunta e Stefano Morini (nuoto), Roberto Mancini (calcio), Riccardo Piatti (tennis). Squadra dell'anno: Benetton Treviso (rugby), Lube Civitanova e Igor Novara (pallavolo), Juventus e Italia femminile (calcio), Italia maschile (pallanuoto), Umana Venezia (basket). Performance: Fabio Fognini e Jannik Sinner (tennis), Marco Lodadio (ginnastica), Simona Quadarella (nuoto), Fabio Quagliarella (calcio), Davide Re (atletica), Elia Viviani (ciclismo). Paralimpici: Simone Barlaam e Federico Morlacchi (nuoto), Daniele Cassioli (sci nautico), Assunta Legnante (atletica), Andrea Liverani (tiro a segno), Italia femminile (volley), Giada Rossi (tennistavolo). Rivelazione: Simone Alessio (taekwondo), Matteo Berrettini (tennis), Gaetano Castrovilli (calcio), Lorenzo Marsaglia (tuffi), Nicolò Zaniolo e Italia femminile (calcio), Daniele Scardina (boxe). Exploit: Frank Chamizo (lotta), Yeman Crippa e Filippo Tortu (atletica), Filippo Ganna e Alberto Bettiol (ciclismo), Charles Leclerc (F.1), Benedetta Pilato (nuoto). Promessa: Marco Gradoni (vela), Larissa Iapichino (atletica), Giorgia Villa (ginnastica), Samuele Battistella (ciclismo), Alex Vinatzer (sci), Jannik Sinner (tennis), Benedetta Pilato (nuoto).



PALLANUOTO SETTEBELLO AI QUARTI DI WORLD LEAGUE

em.mo

Tanti a pochi del Settebello contro la Georgia a Civitavecchia e qualificazione ai quarti della zona europea di World League in tasca, dopo una partita senza storia col risultato già acquisito all' intervallo lungo. Comunque, pur considerando la modestia della Georgia, l' Italia ha disputato una buona partita ed ha divertito. E finiti gli impegni ufficiali, il Settebello rifinirà la preparazione per l' Europeo di Budapest con il quadrangolare di Cuneo. A GENNAIO A CUNEO Il programma del torneo piemontese prevede: 3 gennaio ore 19 Usa - Ungheria, ore 20,30 Italia -Grecia; 4/1 ore 19 Ungheria -Grecia, ore 20,30 Italia - Usa; 5/1 ore 10,30 Usa -Grecia, ore 12 Italia -Ungheria.

